

STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE
"VOCI E PROGETTI"

Costituzione Sede e Durata

Art.1) E' costituita l'Associazione Culturale denominata "Voci e Progetti" con sede in Chianciano Terme presso "Villa Simoneschi" in Via Dante n. 37. Il Consiglio Direttivo potrà variare la sede nell'ambito dello stesso Comune senza che ciò venga considerato modifica dei patti sociali. Essa è retta dal presente statuto e dalle leggi vigenti in materia

La sua durata è illimitata

Scopo

Art.2) L'Associazione ha carattere volontario, non ha scopo di lucro, è libera e non ammette discriminazioni politiche, religiose, sociali o razziali.

Lo scopo principale è promuovere lo sviluppo culturale locale attraverso attività che portino ad una partecipazione la più estesa possibile coinvolgendo ed aggregando le diverse realtà.

L'Associazione potrà quindi promuovere manifestazioni culturali e artistiche di qualsiasi genere, effettuare studi, ricerche e documentazioni, pubblicazioni, organizzare concerti, dibattiti e ogni altra attività atta a sviluppare l'interesse verso la cultura e la partecipazione attiva alla propria formazione.

L'Associazione potrà partecipare come socio o collaboratore ad altri gruppi o Associazioni aventi scopi analoghi. L'Associazione dovrà tuttavia mantenere la più completa indipendenza nei confronti di esse.

Solo l'unanimità dei soci può modificare lo scopo previsto dal presente statuto.

I soci

Art.3) Possono essere soci dell'associazione tutti coloro che ne condividono le finalità ed i principi ispiratori e ne accettino lo Statuto.

Art.4) L'ammissione all' associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su richiesta dell'aspirante socio. Non è ammessa la costituzione del vincolo associativo a tempo determinato.

Art.5) Tutti i soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa. I soci maggiorenni esercitano il diritto di voto nelle assemblee e possono far parte degli organismi associativi.

Art.6) Gli associati hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, di rispettare le decisioni degli Organi dell'associazione e di corrispondere le quote associative. Non è ammessa la trasferibilità delle quote e dei relativi diritti.

Art.7) La qualità di socio si perde per dimissioni, espulsione, morosità. Il socio può essere espulso quando ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o all'immagine dell' associazione. La morosità e l'espulsione sono deliberate dal Consiglio Direttivo dopo aver ascoltato il socio interessato. Contro i provvedimenti suddetti il socio può presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di comunicazione del provvedimento. Sul ricorso sarà chiamata a decidere l'Assemblea dei Soci.

Art.8) La perdita, per qualsiasi caso, della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'associazione.

Art.9) Il decesso del socio non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

Organi

Art.10) Gli Organi dell'associazione sono: L'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo e il Presidente.

L'assemblea

Art.11) L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'associazione ed è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo da redigersi nella forma di Rendiconto Economico ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.460/97 e dall'art.90 della Legge 289/2002 e successive modifiche e integrazioni, e, comunque, ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno 1/3 dei soci purché in regola con i versamenti delle quote associative.

Art.12) La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 7 giorni prima della data della riunione mediante invio di lettera raccomandata a/r ovvero di fax o messaggio di posta elettronica o sms o affissione dell'avviso in maniera ben visibile nei locali in cui vengono svolte le attività associative. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Art.13) Possono intervenire all'Assemblea, con diritto di voto, tutti i soci maggiorenni purché in regola con il pagamento delle quote associative. Non sono ammesse deleghe. A ciascun tesserato spetta un solo voto.

Art.14) L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti.

Art.15) L'Assemblea ordinaria dei soci approva annualmente il bilancio consuntivo e preventivo da redigersi nella forma di Rendiconto Economico ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.460/97 e dall'art.90 della Legge 289/2002 e successive modifiche e integrazioni, elegge il Presidente e il Consiglio Direttivo con elezioni che si tengono ogni 3 anni, fissandone il numero dei componenti che non potranno essere meno di 3, elegge i sostituti dei membri del Consiglio Direttivo eventualmente dimissionari, delibera su ogni argomento sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

Art.16) L'Assemblea straordinaria delibera con la presenza del 75% dei soci e con la maggioranza del 51% dei presenti sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento dell'associazione, nonché sulla nomina dei liquidatori.

Art.17) Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità, per estratto, mediante affissione nella sede sociale o attraverso il sito dell'Associazione o tramite posta elettronica o mezzi similari.

Il Consiglio Direttivo e il Presidente

Art.18) Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e gestionale dell'associazione ed è eletto, insieme al presidente, dall'Assemblea ogni 3 anni. Esso è composto da un minimo di 3 membri, ivi compreso il Presidente che ne è membro di diritto. All'interno del Consiglio Direttivo saranno nominati uno o più vice Presidenti, un segretario e un tesoriere o amministratore. Al Presidente che ha la rappresentanza legale dell'associazione, potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo.

Gli incarichi dei componenti del Consiglio Direttivo sono svolti a titolo gratuito.

Art.19) Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione.

Al Consiglio Direttivo competono in particolare:

- a. le decisioni inerenti le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'associazione;
- b. le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'associazione;
- c. le decisioni inerenti la direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'associazione;
- d. redazione annuale e la presentazione in Assemblea, entro il mese di aprile di ogni anno, del rendiconto economico dell'attività svolta nel corso dell'esercizio precedente unitamente al bilancio preventivo dell'anno successivo;
- e. la presentazione di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;
- f. la fissazione delle quote sociali;
- g. la facoltà di nominare, tra i soci esterni al consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;
- h. la redazione e approvazione dei Regolamenti Amministrativi e le proposte di modifica dello statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'Assemblea;
- i. la delibera sull'ammissione di nuovi soci;
- l. ogni funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

Art.20) Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno ovvero ogni qual volta il Presidente o la maggioranza dei membri lo riterrà necessario.

Art.21) Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale e giudiziale dell' associazione. È eletto dall'assemblea dei soci, insieme ai membri del consiglio direttivo, ogni 3 anni. Egli presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e ne provvede alla convocazione, vigila sull'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

Art.22) Il Vice Presidente coadiuva o sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Art.23) Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. Ad egli spetta, altresì provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede, inoltre, a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il tesoriere al materiale pagamento.

Art.24) Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile del associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto economico annuale ed il rendiconto economico preventivo dell'esercizio successivo. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti

e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

Art.25) Il Regolamento Amministrativo può prevedere che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente.

Art.26) Il Consiglio Direttivo decade per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti. In questo caso il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente o in subordine il Consigliere più anziano, dovrà convocare l'Assemblea straordinaria entro quindici giorni e da tenersi entro i successivi trenta curando l'ordinaria amministrazione.

Il patrimonio e l'esercizio finanziario

Art.27) Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle quote di iscrizione e dai corrispettivi per i servizi istituzionali versati dai soci, da eventuali entrate di carattere commerciale, da eventuali contributi e liberalità di privati o enti pubblici e da eventuali beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'associazione o ad essa pervenuti a qualsiasi titolo.

Art.28) Eventuali avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale non potranno essere distribuiti né in forma diretta né indiretta tra i soci, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Art.29) L'anno associativo va dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno e coincide con l'anno solare. Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il bilancio da redigersi nella forma di Rendiconto Economico ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.460/97 e dall'art.90 della Legge 289/2002 e successive modifiche e integrazioni da sottoporre, unitamente al preventivo, all'approvazione dell'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'anno associativo.

Lo scioglimento

Art.30) Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori.

L'eventuale patrimonio residuo sarà devoluto a Enti o Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo di attività culturali e/o ricreative similari ai sensi dell'art.90 L.289/2002 e relativo decreto di attuazione.

Norme finali

Art.31) Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa espresso rimando alle vigenti norme in materia di enti non commerciali e di associazioni senza finalità di lucro.

Il presente statuto è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 21 Settembre 2014.

Il Presidente dell'Assemblea
(firma)

Il Segretario dell'Assemblea
(firma)